



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI  
PROPRIETARI DI ORSERO S.P.A.**

**ESERCIZIO 2019**

**Predisposta ai sensi dell'art. 123 *bis* del D. Lgs. 58/1998 e approvata dal  
Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020**



Sede legale in Via Gaudenzio Fantoli, 6/15, 20138 Milano  
[www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it)

Capitale Sociale Euro 69.163.340,00

Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 09160710969

Codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 8156001895E0F4E7A803

Partita Iva n. 09160710969

## INDICE

### GLOSSARIO

**Assemblea o Assemblea degli Azionisti:** l'Assemblea degli azionisti di Orsero S.p.A.

**Codice Civile / cod. civ. / c.c.:** il codice civile.

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale di Orsero S.p.A.

**Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione di Orsero S.p.A.

**Data della Relazione:** la data di pubblicazione della presente Relazione.

**Gruppo Orsero o Gruppo:** collettivamente Orsero S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

**MTA:** Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 12 marzo 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento OPC:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis*, TUF (come *infra* definito).

**TUF:** il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) (come successivamente modificato) in vigore alla data della presente Relazione.

## PREMESSA

Orsero S.p.A. (la “**Società**”, l’“**Emittente**” o “**Orsero**”) è una società le cui azioni sono negoziate – a far data dal 23 dicembre 2019 - sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**MTA**”), Segmento STAR (la “**Quotazione**”).

A partire da tale data, la Società ha implementato la struttura di *corporate governance* descritta nella presente Relazione.

Si segnala, per completezza, che in precedenza le azioni della Società erano negoziate sull’AIM Italia e, pertanto, la Società aveva adottato misure di *corporate governance* adeguate alle proprie caratteristiche nonché al proprio *status* di società con azioni negoziate sull’AIM Italia e allineate alla *best practice* degli emittenti i cui strumenti finanziari sono negoziati su tale mercato. Nella presente Relazione sono pertanto evidenziate le differenze nella struttura di *corporate governance* antecedente e successiva alla Quotazione.

In particolare si segnala che in vista e ai fini della Quotazione, la Società ha avviato il procedimento di adeguamento del proprio sistema di *corporate governance* alle previsioni del TUF, del Regolamento Emittenti Consob, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., delle relative Istruzioni al predetto Regolamento dei Mercati e del Codice di Autodisciplina. In particolare, i competenti organi della Società hanno assunto le seguenti deliberazioni:

- proposta di adozione di un nuovo testo di statuto sociale (lo “**Statuto**”), in linea con le previsioni normative applicabili alle società quotate sui mercati regolamentati, in vigore dalla data di Quotazione;
- nomina di Laura Soifer, a far data dalla data di Quotazione, quale Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza, a seguito delle dimissioni di un amministratore;
- verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori;
- revisione e integrazione delle funzioni attribuite ai comitati endocorsiliari precedentemente in carica, previa verifica dei requisiti di indipendenza, il tutto con efficacia a far data dalla Quotazione;
- attribuzione delle deleghe a taluni membri del Consiglio di Amministrazione con efficacia a far data dalla Quotazione;
- nomina dell’amministratore esecutivo incaricato del controllo interno con efficacia a far data dalla Quotazione;
- nomina del responsabile della funzione di *internal audit* con efficacia a far data dalla Quotazione;
- approvazione delle linee guida del piano di incentivazione aziendale basato su strumenti finanziari;
- conferma dell’*Investor Relator* ai fini della Quotazione.

Anche in considerazione della qualifica di emittente STAR, Orsero adotta, quale modello di riferimento per il proprio governo societario, le disposizioni del Codice di

Autodisciplina come in vigore alla Data della Relazione.

La Relazione è stata predisposta facendo riferimento al “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” emanato da Borsa Italiana nel gennaio 2019.

## 1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Orsero è la società *holding* del Gruppo Orsero, che è tra i maggiori *player* nell’Europa mediterranea per l’importazione e la distribuzione di prodotti ortofrutticoli. In particolare, l’Emittente svolge a livello accentrato e in favore delle società del Gruppo Orsero attività di direzione e coordinamento strategico, *marketing* e comunicazione (con *focus* particolare sulla gestione del *brand* “Fratelli Orsero”), gestione delle risorse umane, *information technologies* e servizi di supporto all’area *finance*.

Il sistema di *corporate governance* di Orsero, che adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell’impresa sociale;
- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull’osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, (iv) sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull’indipendenza della società di revisione legale;
- (iii) l’Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto.

Si segnala che la disciplina relativa ai requisiti di genere nonché la disciplina concernente il voto di lista previste per le società quotate, sono applicabili all’Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Quotazione. Peraltro si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società è costituito da Amministratori di entrambi i generi e, avendo 3 Amministratori su 9 appartenenti al genere meno rappresentato, è già adeguato volontariamente alla disciplina in materia di equilibrio tra generi.

L’attività di revisione è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall’Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Si segnala inoltre che, alla Data della Relazione, l’Emittente è qualificabile quale “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1 del TUF. Si precisa che l’Emittente giudica di essere qualificabile quale “PMI” ai sensi della citata disposizione in quanto, sulla base della verifica effettuata sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo

ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale, come previsto dall'art. 2-ter, punto 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, risulta essere inferiore alla soglia di Euro 500 milioni, in quanto la sopra richiamata capitalizzazione è pari a Euro 126.361.197.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 settembre 2019, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si segnala infine che, a seguito del superamento dei parametri di cui all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti, a far data dal 1° gennaio 2019 e fino alla data di Quotazione, l'Emittente è stato qualificabile quale "emittente diffuso fra il pubblico in maniera rilevante", ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 2-bis del Regolamento Emittenti.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

### A. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 69.163.340,00 (sessantanovemilionicentosessantatremilatrecentoquaranta) ed è diviso in n. 17.682.500 (diciassettemilioneicentoottantaduemilacinquecento) azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie"), senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	N° azioni	% rispetto al c.s.	N° diritti di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (prive di valore nominale)	17.682.500	100%	17.682.500	MTA	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto.

Per informazioni in merito al piano di *stock grant* della Società si rinvia alla relazione sulla remunerazione della Società disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it) Sezione Remunerazione, ovvero al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 disponibile sul medesimo sito internet, Sezione Investors.

## B. Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi dell'art. 6.2 dello Statuto, le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili. Il regime di emissione e circolazione delle Azioni Ordinarie è disciplinato dalla normativa vigente.

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli. Si segnala, per completezza che:

- (i) in data 3 febbraio 2017, FIF Holding S.p.A. ha assunto un impegno di *lock up* nei confronti dell'Emittente e di Banca Aletti & C S.p.A nel contesto del procedimento di fusione per incorporazione di GF Group S.p.A. in Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero), in forza del quale FIF Holding si è impegnata, a decorrere dalla data di efficacia della fusione (e quindi dal 13 febbraio 2017) per un periodo massimo di 36 mesi, a non compiere, direttamente o indirettamente, alcun negozio, atto e/o operazione che possa comportare il trasferimento, diretto o indiretto, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni emesse da Orsero (già Glenalta Food S.p.A.) in favore di FIF Holding a servizio del rapporto di cambio della fusione, ossia di n. 5.590.000 azioni ordinarie pari alla data della presente Relazione al 31,61% del capitale sociale, salvo preventiva autorizzazione scritta dell'Emittente e del Nomad. L'impegno di *lock-up* ha cessato di avere efficacia il 13 febbraio 2020.
- (ii) in data 25 settembre 2017, Grupo Fernández ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Orsero a non compiere alcun negozio, atto e/o operazione, anche a titolo gratuito, che comporti il trasferimento, diretto o indiretto, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, in tutto o in parte, delle azioni di nuova emissione di Orsero dalla stessa detenute nella Società ad esito dell'efficacia del Conferimento delle n. 1.000.000 azioni di Orsero. L'impegno di *lock-up* ha cessato di avere efficacia il 13 febbraio 2020.

Per maggiori informazioni si rinvia al Prospetto Informativo disponibile sul sito [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), Sezione "Quotazione MTA".

## C. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile (e, in particolare, ai sensi di quanto disposto all'art. 120 del TUF anche con riferimento alle PMI), nonché dalle risultanze del libro soci, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto in Orsero sono i seguenti:

Azionista	Azioni detenute	% su capitale ordinario	% su capitale votante
FIF Holding S.p.A.	5.664.400	32,03%	33,46%
Grupo Fernandez S.A.	1.100.000	6,22%	6,50%
Praud Asset Management Ltd.	1.547.026	8,75%	9,14%
Global Portfolio Investments S.L.	996.500	5,64%	5,89%

La società detiene n. 755.637 azioni proprie in portafoglio, pari al 4,27% del capitale

sociale, il cui diritto di voto è sospeso.

#### **D. Titoli che conferiscono diritti speciali**

Secondo quanto previsto dall'articolo 6.3 dello Statuto, la Società ha facoltà di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle Azioni Ordinarie e strumenti finanziari, partecipativi e non partecipativi, nell'osservanza delle disposizioni di legge; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

Alla Data della Relazione, la Società ha emesso unicamente Azioni Ordinarie; non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

#### **E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Fatto salvo quanto descritto al successivo Paragrafo 5, alla Data della Relazione non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### **F. Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

#### **G. Accordi tra azionisti**

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data della Relazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi o pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

##### *Il Patto Parasociale Soci FIF Holding*

A far data dal 20 giugno 2016, tra gli azionisti di FIF Holding S.p.A. (“**FIF Holding**”), azionista che detiene il controllo di fatto dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF, sono in vigore pattuizioni parasociali che regolano, *inter alia*, taluni aspetti della *governance* di FIF Holding stessa e di Orsero; in particolare, la nomina di un consigliere indipendente nell'organo amministrativo, rispettivamente, di FIF Holding e di Orsero, e le modalità di formazione delle decisioni dei soci di FIF Holding. Il patto parasociale vincola tutti i soci di FIF Holding. Il patto ha la durata massima di legge (3 anni) applicabile a far data dalla Quotazione.

##### *Il Patto Parasociale Grupo Fernández*

A far data dal 25 settembre 2017, sono in vigore tra gli azionisti dell'Emittente FIF Holding e Grupo Fernández S.A. (“**Grupo Fernández**”) pattuizioni parasociali relative ad Orsero. Dette pattuizioni parasociali sono riconducibili ad un sindacato di voto, ad un patto di preventiva consultazione e a un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari rilevanti ai sensi dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a) e b), TUF. Il presente patto parasociale vincola: (i) FIF Holding e (ii) Grupo

Fernández S.A., con riguardo a tutte le azioni di Orsero di volta in volta detenute dalle parti. Il patto ha durata sino al 25 settembre 2022.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti patti parasociali, si rinvia alla documentazione di legge disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), Sezione “*Investors/Patti Parasociali*”.

## H. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dell'ammontare dei finanziamenti soggetti a clausole di “*change of control*” in essere al 31 dicembre 2019:

### Debiti finanziari soggetti a *change of control*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2019
Prestito obbligazionario (Orsero S.p.A.)	30.000
Finanziamento in Pool (Orsero S.p.A.)	49.091
Transaction cost (Orsero S.p.A.)	(411)
Finanziamento BNL (Fruttital S.r.l.)	198
Finanziamento Caixa (Fruttital S.r.l.)	2.600
Finanziamento Credit Lyonnais (AZ France)	656
Banque Populaire Mediterranee (AZ France)	966
Banque Populaire Mediterranee (AZ France)	48
Finanziamento Credit Lyonnais (AZ France)	1.650
Finanziamento La Caixa €1.8 M (Hermanos Fernandez Lopez S.A.)	567
Finanziamento Banamex \$1 M Comercializadora de Frutas Acapulco S.A.	415
Finanziamento Banamex \$0,5 M Comercializadora de Frutas Acapulco S.A.	237
<b>Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i></b>	<b>86.017</b>

Di seguito sono riepilogate le clausole dei contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2019 che consentono, ai rispettivi enti finanziatori, di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti.

Contratto	Clausole di <i>Change of Control</i>
Prestito obbligazionario, Euro 30.000 migliaia per Orsero	Il prestito è soggetto alla clausola di <i>change of control</i> .
Finanziamento in Pool (concesso da Banco BPM S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco Santander S.A., Credit Agricol S.p.A., Caixa Bank S.A. e Banca IMI S.p.A. in qualità di agente), Euro 60.000 migliaia per Orsero	Il contratto è soggetto alla clausola di <i>change of control</i> .



Banca Nazionale del Lavoro, Euro 4.000 migliaia per Fruttital	Il contratto prevede, tra l'altro, un'ipotesi di rimborso anticipato in caso di modifiche della forma o della compagine sociale della "Debitrice", ovvero cessazione della sua attività o modificazione di essa tale da non rendere più possibile il raggiungimento dello scopo oggetto del finanziamento.
La Caixa, Euro 2.600 migliaia per Fruttital	Il finanziamento è soggetto alla clausola di <i>change of control</i> .
Credit Lyonnais 1.650 migliaia per AZ	Il finanziamento è soggetto alla clausola di <i>change of control</i> .
Banco Popular, Euro 340 migliaia per Hermanos Fernandez Lopez	Il finanziamento è soggetto alla clausola di <i>change of control</i> nel caso di un cambiamento di controllo diretto.
La Caixa, Euro 1.800 migliaia per Hermanos Fernandez Lopez	Il finanziamento è soggetto alla clausola di <i>change of control</i> nel caso di un cambiamento di controllo sia diretto che indiretto.
Banamex, USD 1.500 migliaia per Comercializadora de Frutas Acapulco	I due finanziamenti in scadenza ad aprile ed agosto 2020 prevedono il rimborso anticipato, tra l'altro, in caso di <i>change of control</i> che ricorre nel caso in cui venga meno la titolarità della partecipazione in Comercializadora de Frutas Acapulco S.A. da parte del Gruppo.

Si segnala che anche in alcuni contratti sussistenti tra le società operative del Gruppo e taluni clienti facenti parte del settore della c.d. grande distribuzione organizzata sono presenti clausole di *change of control* in linea con la prassi di settore. Per maggiori informazioni, si rinvia al Prospetto Informativo di Quotazione consultabile al sito *internet* dell'Emittente [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), Sezione "Investors/Quotazione MTA".

Si precisa, infine, che lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

## I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di

## **azioni proprie**

Alla Data della Relazione non sussistono deleghe ad aumentare il capitale sociale conferite al Consiglio di Amministrazione.

In data 20 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha deliberato, previa revoca dell'autorizzazione precedente, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data in cui è stata deliberata (e, quindi, entro il 20 ottobre 2019) e disporre di azioni ordinarie proprie fino a un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente e, comunque, per un controvalore massimo di Euro 5.000.000,00. Il Consiglio di Amministrazione era tenuto a individuare l'ammontare di azioni da acquistare anteriormente all'avvio di ciascun programma di acquisto, ad un corrispettivo che non fosse superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non avrebbe potuto essere comunque inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo della Società nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

In esecuzione di detta autorizzazione assembleare, la Società ha acquistato complessivamente n. 39.700 azioni proprie e, alla Data della Relazione, la Società detiene complessivamente n. 755.637 azioni proprie, pari al 4,27% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto. L'ammontare delle azioni proprie iscritte a diretta riduzione del patrimonio netto è pari ad Euro 7.405.098.

### **L. Attività di direzione e coordinamento**

Alla Data della Relazione, Orsero non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

### **3. COMPLIANCE**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 30 settembre 2019 di aderire al Codice.

Il Codice è disponibile al pubblico sul sito del Comitato per la Corporate Governance alla pagina:

<https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>.

La Società e le controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane in grado di influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

## 4.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri, con un numero di componenti muniti dei requisiti di indipendenza in conformità alla normativa vigente. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.

Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il minor periodo stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante una numerazione progressiva.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente e gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri azionisti, siano titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge o di regolamento. Al riguardo, si ricorda che, alla Data della Relazione, Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'Organo Amministrativo della Società (*cf.* Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 28 del 30 gennaio 2020). La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'art. 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste devono essere sottoscritte da coloro che le presentano e devono contenere un numero di candidati non superiore a nove. Le liste devono indicare i candidati muniti dei requisiti di indipendenza eventualmente previsti dalla disciplina vigente. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra i generi, fermo restando che qualora dall'applicazione dei criteri di riparto tra generi non risulti un numero intero di consiglieri del genere meno rappresentato, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità

della medesima, dovranno depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini fissati dalla disciplina di volta in volta vigente e la lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente dovrà essere depositata almeno trenta giorni prima dell'assemblea. All'atto della presentazione delle liste, devono essere fornite le informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue, non tenendo però conto, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i sette ottavi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; il candidato indicato al primo posto della lista sarà il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- i restanti amministratori saranno tratti dall'altra o dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. In subordine, nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito delle medesime liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In ulteriore subordine, in caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà al ballottaggio con votazione da parte dell'intera assemblea. Risulterà eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, a seguito dell'applicazione delle procedure di cui sopra, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti, il candidato che non sia in possesso dei requisiti di indipendenza eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente tali requisiti secondo l'ordine progressivo.

Qualora, a seguito dell'applicazione delle procedure di cui sopra, non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, a meno che la sua sostituzione non comporti il venir meno del numero minimo di amministratori indipendenti, nel qual caso si passa al candidato eletto come penultimo.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista qualora la stessa abbia ottenuto la maggioranza dei voti; in caso contrario, dalla lista è tratto solo un ottavo dei membri, con arrotondamento all'unità superiore, e gli altri sono eletti ai sensi del paragrafo successivo.

Per la nomina di amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina vigente e allo statuto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, cooptando, ove possibile, il primo soggetto appartenente alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, se disponibile e purché presenti i requisiti, anche eventualmente di genere e di indipendenza, richiesti per l'assunzione della carica e la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea che provvede alla nomina dell'amministratore con le maggioranze di legge.

Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti. Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

In ogni caso la procedura del voto di lista sopra descritta si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*

Si segnala, infine, che, in data 5 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel contesto della Quotazione, tenuto anche conto delle raccomandazioni di

cui al Codice di Autodisciplina, ha approvato un piano di successione degli Amministratori Delegati di Orsero nell'ipotesi di cessazione anticipata della carica (il "**Piano di Successione**" o anche il "**Piano**"); tale Piano, ad esito della Quotazione, in data 11 marzo 2020, è stato approvato dal Comitato Remunerazioni e Nomine della Società entrato in carica a far data dalla Quotazione.

In particolare, il Piano di Successione definisce un insieme di regole funzionali ad assicurare la continuità e la stabilità della gestione della Società, anche qualora venga meno, prima della naturale scadenza della carica e per qualsivoglia motivo, la presenza di un Amministratore Delegato, tempo per tempo in carica presso la Società, e, al verificarsi di tale circostanza, la tempestiva ridefinizione dell'assetto delle deleghe gestorie.

Il Piano tiene conto della *governance* e delle deleghe, conferite a due Amministratori, delle caratteristiche del *business*, della struttura del Gruppo nonché del ruolo di capogruppo e *holding* ricoperto da Orsero all'interno del Gruppo medesimo.

In particolare il Piano prevede che, nell'ipotesi in cui si verifichi la cessazione di un Amministratore Delegato o il venire meno delle deleghe allo stesso attribuite, all'Amministratore Delegato che resterà in carica saranno conferite, oltre alle deleghe già attribuitegli/le, le eventuali, diverse e/o ulteriori e/o più ampie deleghe sino a quel momento conferite all'Amministratore Delegato cessato. Eventuali deleghe conferite all'Amministratore Delegato cessato in via congiunta con l'Amministratore Delegato rimasto in carica rientreranno nelle competenze del Consiglio di Amministrazione. Resta in ogni caso facoltà del Consiglio di Amministrazione apportare eventuali modifiche rispetto all'attribuzione e riparti di deleghe sopra previsti nel contesto delle relative delibere da assumere in attuazione del Piano, purché non modificchino in modo sostanziale quanto dallo stesso previsto.

Inoltre, il Piano definisce i soggetti competenti all'implementazione e revisione dello stesso, in linea con il Codice di Autodisciplina e tenuto conto della struttura di *governance* della Società. In particolare, ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché dell'art. 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Orsero è l'organo deputato all'approvazione del Piano di Successione, nonché alla sua valutazione e, nel caso, alla revisione dello stesso e il soggetto tenuto ad assumere le delibere necessarie per dare esecuzione alla successione sopra indicata. Inoltre, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazioni e Nomine è il soggetto competente ad effettuare l'istruttoria per la definizione del Piano e la proposta al Consiglio di Amministrazione circa il suo eventuale aggiornamento/ridefinizione. Il suddetto Comitato è altresì il responsabile della concreta implementazione del Piano di Successione, ove si verifichino le condizioni per la sua attivazione.

## **4.2 Composizione**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è composto da nove membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 30 novembre 2016 (con efficacia dal 13 febbraio 2017), successivamente integrato in data 15 settembre 2017 e, da ultimo, in data 25 ottobre 2019, con efficacia

a far data dalla Quotazione, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto per la maggioranza da membri non esecutivi (in particolare: sette membri non esecutivi su un totale di nove componenti). Tre dei sei membri non esecutivi sono inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina (trattasi dei consiglieri Vera Tagliaferri, Laura Soifer e Armando de Sanna).

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
<b>Paolo Prudenziati<sup>(1)</sup></b>	Presidente	Milano, 31 maggio 1956
<b>Raffaella Orsero*</b>	Vice Presidente e CEO	Savona, 12 settembre 1966
<b>Matteo Colombini*</b>	CFO	Bologna, 23 ottobre 1983
<b>Armando De Sanna**</b>	Consigliere	Milano, 6 settembre 1962
<b>Vera Tagliaferri**</b>	Consigliere	Milano, 19 aprile 1973
<b>Gino Lugli</b>	Consigliere	Modena, 20 maggio 1953
<b>Laura Soifer** ***</b>	Consigliere	Buenos Aires (Argentina), 10 dicembre 1974
<b>Alessandro Piccardo</b>	Consigliere	Albenga, 19 gennaio 1964
<b>Carlos Fernandez Ruiz</b>	Consigliere	Barcellona (Spagna), 20 ottobre 1976
<b>Luca Giacometti****</b>	<b>Fabio</b> Consigliere	Milano, 2 ottobre 1960

\* *Amministratore Delegato.*

\*\* *Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.*

\*\*\* *Amministratore in carica dalla Quotazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Luca Fabio Giacometti in data 27 settembre 2019 e a far data dalla Quotazione medesima.*

<sup>(1)</sup> *Amministratore Delegato fino al 23 dicembre 2019.*

\*\*\*\* *Amministratore non più in carica a partire dalla Quotazione, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 27 settembre 2019*

Si segnala che la nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è avvenuta senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista in quanto la Società non era soggetta all'applicazione di tale previsione normativa. Si segnala, tuttavia, che tali nomine sono avvenute in conformità di quanto previsto dalle pattuizioni parasociali, per la cui descrizione si rinvia al precedente Paragrafo 2.G.

Si segnala, altresì, che la disciplina relativa ai requisiti di genere, nonché la disciplina concernente il voto di lista previste per le società quotate, saranno applicabili all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla

Quotazione, ossia in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, della composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione, che assicura una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età, esperienza anche internazionale e di genere, nonché del relativo assetto proprietario e del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che a sua volta assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della recente Quotazione, non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti qualità, composizione di genere e percorso formativo e professionale. Il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di adottare tali politiche e/o prassi in seguito.

A giudizio dell'Emittente, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono dotati di adeguata competenza e professionalità e, con particolare riferimento agli amministratori non esecutivi, gli stessi, in virtù delle diverse esperienze lavorative ed amministrative/gestionali, sono in grado di apportare competenze specifiche ed idonee per ambito e professionalità a consentire un giudizio attento e puntuale nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Si segnala, inoltre, che la Società si è già adeguata volontariamente alla disciplina di equilibrio tra i generi, avendo già, infatti, alla Data della Relazione, più di 1/5 di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato.

\* \* \*

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data della Relazione. Per completezza, si riporta altresì il *curriculum vitae* di Luca Fabio Giacometti, in carica fino alla Quotazione.

**Paolo Prudenziati.** Nato a Milano il 31 maggio 1956. Nel 1980 consegue la Laurea in Scienze Agrarie. Dal 13 febbraio 2017 è Presidente di Orsero. Inizia il suo percorso professionale nel 1981 presso l'Ufficio Vendite di Veneta Mineraria, azienda italiana *leader* nel mercato del trattamento di prodotti minerali, di materie prime e servizi di laboratorio. Dal 1981 al 1989 lavora per Cargill, multinazionale statunitense azienda *leader* principalmente nel settore delle *commodities* alimentari, iniziando come *trainee* presso Cargill Albion Ltd (UK), proseguendo come venditore e ricoprendo successivamente diverse cariche tra cui Assistente al responsabile Vendite, Responsabile Vendite FCOJ Europe (Cargil Citrus) in Brasile e divenendo, rientrato in Italia, assistente al Direttore Generale. Nel 1987 assume infine la carica di Direttore Generale presso lo Stabilimento San Marco, a Ferrara. Ricoprirà questa carica fino al 1989. Nel 1989 inizia la sua carriera presso Chiquita Brands International ricoprendo l'incarico di Direttore Vendite Nord Italia fino al 1995, anno in cui diviene Direttore Vendite Italia. Dal 1999 al 2000 è Direttore Generale di Chiquita Italia e nel 2000 assume la carica di *Vice President South Europe*. Nel 2003 viene nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Chiquita Italia, assumendo inoltre



le cariche di *Vice President South Europe, Med* (2005-2008), *Vice President South Europe, Med, Middle East* (2008-2012) e *Vice President & General Manager Banana Europe* (2012-2013). Dal 2013 al 2015 è *Senior Vice President Trading & Emerging Markets*.

**Raffaella Orsero.** Nata a Savona il 12 settembre 1966. Dal 13 febbraio 2017 è Vice Presidente e Amministratore Delegato e di Orsero. Durante gli studi in giurisprudenza nel 1993 inizia il suo percorso professionale in Simba, società del Gruppo che si occupa di importazione e distribuzione di banane e ananas per conto della multinazionale statunitense Del Monte Fresh Produce Inc., dove ha modo di fare esperienza nell'area commerciale. Nel 2002 assume la carica di Amministratore Delegato di SIMBA che mantiene fino al 2012. Dal 2003 al 2007 assume anche la carica di amministratore delegato di Reefer Terminal S.p.A., società operante nella terminalistica portuale dove amplia la propria esperienza professionale nel campo dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni sindacali. Dal 2007 fino a luglio 2019 è Presidente di Cosiarma S.p.A. dove amplia le proprie conoscenze in materia di shipping. Nel settembre 2006, in seguito alla prematura scomparsa del padre, Cav. Lav. Raffaello Orsero, fondatore del Gruppo GF, insieme al fratello Antonio nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, assume la carica di Amministratore Delegato di GF Group, carica che mantiene fino a luglio 2015. Dal settembre 2013 a marzo 2018 è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Fruttital. Dal 2006 al 2015 è membro del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Savona. Dall'aprile 2012 all'ottobre 2013 è stata vicepresidente del consiglio di amministrazione di Banca Carisa S.p.A. Dal 2014 è consigliere di CPR System, società cooperativa che associa oltre 1.000 imprese che coprono l'intera filiera di produzione e distribuzione di frutta e verdura. Da maggio 2016 a marzo 2018 è stata consigliere di Invitalia Ventures SGR S.p.A.

**Matteo Colombini.** Nato a Bologna il 23 ottobre 1983. Dal 2003 al 2008 frequenta l'Università Commerciale Luigi Bocconi ottenendo il titolo di *Bachelor in General Management* e conseguendo anche il *Master of Science in Law and Business Administration*. Nel 2008 è a Madrid dove partecipa all'*exchange program* presso la Universidad Carlos III de Madrid ottenendo il *Majors in Corporate Finance & Accounting*. Nel 2007 è *Analyst* presso Bank of Ireland sia a Dublino che a Londra. Dal 2008 al 2015 è *Associate Consultant, Consultant* e *Case Team Leader* presso Bain & Company Inc. di Milano dove sviluppa competenze in Finanza straordinaria (M&A e *Restructuring*), strategia aziendale, pianificazione industriale e finanziaria ed organizzazione aziendale. Dal 2015 al 2017 ricopre la carica di *Group Chief Financial Officer* presso GF Group assumendo la responsabilità dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo, delle operazioni di finanza straordinaria, di pianificazione strategica e finanziaria, di *investment planning* ed altresì di *corporate development*. Dal 13 febbraio 2017 è Amministratore Delegato e *Chief Financial Officer* di Orsero S.p.A.

**Armando de Sanna.** Nato a Milano il 6 settembre, nel 1962 consegue la Laurea in Economica e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1988 al 1990 è Analyst M&A per Incapital, finanziaria del Gruppo Benetton. Successivamente e fino al 1997 svolge il ruolo di *Investment Director* presso Eurosuez, un fondo di *private equity* del valore di circa 400 milioni di Euro dove segue la gestione degli investimenti in

Italia. Dal 1997 al 2001 è *Managing Director M&A* per Crédit Agricole Indosuez/Calyon dove svolge il ruolo di co-responsabile del team italo-francese di consulenza sull'M&A. Nel 2001 passa a Rabobank International dove fino al 2011 presta la propria consulenza strategica nel settore M&A ed è a capo del settore Wine & Spirits e membro del comitato esecutivo della Rabobank-Rotschild Cooperation nel settore Food & Beverage. Lavora in Italia, Stati Uniti ed Olanda, dove dal 2009 al 2011 ricopre il ruolo di *European Head of M&A*. Dal 2012 al 2015 è *Managing Director M&A* presso DGPA & Co., una *boutique* di consulenza e nel 2015 fonda De Sanna & Partners, di cui è Amministratore unico, che si occupa di consulenza strategica in relazione prevalentemente a operazioni M&A nazionali e transnazionali. Dal 2018 è anche Consigliere Delegato di De Sanna & Pardolesi, società di consulenza strategica ed M&A. Dal 13 febbraio 2017 ricopre la carica di consigliere indipendente di Orsero S.p.A.

**Vera Tagliaferri.** Nata a Milano il 19 aprile 1973. Nel 1998 si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2004 consegue il dottorato di ricerca in diritto civile presso l'Università degli Studi di Torino. Esercita la professione di Notaio presso gli Studi di Crema (CR) e Milano (Mi). Dal 2009 collabora con l'Università degli Studi di Milano con l'incarico di Professore titolare del modulo "Diritto matrimoniale – Diritto di famiglia". Ha collaborato sin dal 2001 con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Milano con l'incarico di Professore esercitante di diritto civile. Dal 2014 è componente del Consiglio di amministrazione delle Fondazione Comunitaria per la provincia di Cremona (emanazione della fondazione Cariplo). Da giugno 2015 ad oggi è membro del Comitato scientifico del portale *online* "Il familiarista", Giuffrè Editore. Dal 2017 è componente dell'Ufficio Studi di Diritto Civile del Consiglio Nazionale del Notariato. Dal 2016 ricopre l'incarico di docente responsabile del corso "Obbligazioni e contratti" alla Scuola di Notariato della Lombardia. Dal 13 febbraio 2017 ricopre la carica di amministratore indipendente di Orsero SpA.

**Gino Lugli.** Nato a Modena il 20 maggio 1953. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza con specializzazione in diritto industriale e commerciale nel 1978 presso l'Università di Modena. Dal 1978 al 1982 ha iniziato la carriera professionale come responsabile *marketing* e sviluppo clienti del Credito Romagnolo di Bologna, allora maggior banca privata italiana, confluita nel Gruppo Unicredit. Fra il 1982 e il 1984 si è occupato dei grandi clienti del Gruppo Inalca-Cremonini per poi passare al Gruppo Giglio, dove ha trascorso nove anni della sua carriera e nell'ambito del quale ha svolto dal 1991 al 1993 il ruolo di Direttore Generale Giglio Trading S.p.A. Dal 1993 al 1996 è stato direttore commerciale e *marketing* all'interno del Gruppo Parmalat ed è poi passato nel 1996 al Gruppo Ferrero in cui ha ricoperto numerosi incarichi e nel quale ha iniziato come *General Manager* di Belgio e Olanda per poi affiancare il CEO Giovanni Ferrero come Direttore Centrale Vendite di Ferrero International e infine rientrare in Italia come Amministratore Delegato di Ferrero S.p.A. Nel 2015 è stato Consigliere di Amministrazione di Ferrero S.p.A. e Vice Presidente di Ferrero Food Service Luxembourg. Dal 13 febbraio 2017 ricopre la carica di amministratore di Orsero S.p.A.

**Alessandro Piccardo.** Nato ad Albenga il 19 gennaio 1960. Ottiene la Laurea in Storia presso l'Università degli Studi di Genova con il voto di 110/110 con lode. Dal 1998 al 2015 è alle dipendenze di Reefer Terminal S.p.A., inizialmente come Assistente al Direttore Commerciale (1998-1999), poi come Direttore Operativo (1999-2003), proseguendo come *General Manager* (2004-2006) ed infine, nel 2007, assume la carica di Presidente e Amministratore Delegato. Dal 2003 al 2009 Presidente dell'Associazione Operatori Portuali Savona-Vado. Dal 2006 al 2008 è Vice Presidente di Assiterminal. Dal 2009 al 2012 riveste la carica di Presidente e Amministratore Delegato della società Interporto di Vado I.O. S.p.A. Dal 2011 al 2015 è stato Vice presidente dell'Associazione Utenti del Porto Savona Vado. Dal 2013 al 2015 è impegnato come Vice Presidente dell'Unione Industriali di Savona – Sezione Infrastrutture, mentre dal 2015 ad oggi è Membro della Giunta dell'Unione Industriali di Savona. Dal 2005 ad oggi presso GF Group occupa il ruolo di Dirigente, attualmente in relazione all'incarico di Responsabile Risorse Umane di Gruppo. Nello stesso periodo è Consigliere Delegato in Fruttital con il ruolo di Responsabile Risorse Umane e Organizzazione del Lavoro svolgendo attività di gestione e supervisione dei processi concernenti la pianificazione e l'acquisizione del personale (ricerca, selezione e inserimento), gestione delle relazioni industriali, gestione dei rapporti con gli enti esterni, con i sindacati e con le associazioni di categoria e gestione della contrattualistica relativa alle cooperative impiegate in tutti i siti aziendali. Dal 15 settembre 2017 ricopre la carica di amministratore di Orsero.

**Carlos Fernandez Ruiz.** Nato a Barcellona, il 20 ottobre 1976 Carlos Fernández Ruiz è titolare di una partecipazione pari al 3,75% del capitale sociale di Grupo Fernández S.A. ed è membro della famiglia Fernandez. È responsabile per la supervisione generale di tutte le società del Gruppo Fernández e membro del comitato direttivo di Hermanos Fernández López, S.A. dal 2014, nonché amministratore dal 25 settembre 2017. Ricopre inoltre la carica di Consigliere nelle seguenti società del Grupo Fernández: Grupo Fernandez SA (Spagna), Risfer SL (Spagna), Kykocons SL (Spagna), Magia da Fruta Ltda (Portogallo). Dal 15 settembre 2017 ricopre la carica di amministratore di Orsero S.p.A

**Laura Soifer.** Nata il 10 dicembre 1974 a Buenos Aires, ha la doppia nazionalità italiana ed argentina ed è di madrelingua italiana e spagnola. Nel 1998 consegue la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e nel 2010 ottiene il titolo di Dottore Commercialista e Revisore Contabile (Albo di Milano). Dal 1999 al 2001 lavora come Consulente *Junior* presso Sap Italia Spa nel *team* di sviluppo, progettazione e implementazione del sistema di Controllo di Gestione in società operanti nel settore industriale, farmaceutico, tessile e servizi. Dal 2001 al 2006 è Consulente *Senior* presso EOS Management Consulting Srl con responsabilità specifiche nel *team* di sviluppo, progettazione e implementazione del Sistema di Controllo di Gestione presso società operanti nel settore industriale, farmaceutico, tessile e servizi ed altresì nel *team* operante nell'ambito di Strategia e Finanza. Dal 2006 al 2009 ricopre il ruolo di Direttore Finanziario di Cordea Savills SGR S.p.A. ed è membro *Senior* dell'area Finanza Europa. Si occupa inoltre dello sviluppo e gestione del Team dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo in Italia e del

coordinamento e gestione dei professionisti esterni. Dal 2009 ad oggi è professionista associato presso lo Studio Commercialisti Fumagalli e Codega.

**Luca Fabio Giacometti.** Nato a Milano il 2 ottobre 1960. Ha conseguito la laurea in *International Finance* presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed ha iniziato la propria attività professionale nel 1986 in Citibank divenendo responsabile del Syndication Dept., occupandosi con il proprio *team* delle sindacazioni dei finanziamenti *senior* e subordinati al servizio delle operazioni di *buy-out* realizzate da Citicorp in Italia e in Europa. Nel 1991 è entrato a far parte della nuova divisione *merchant banking* di Banca Commerciale Italiana (BCI, adesso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) come Vice Direttore per avviare l'attività di *corporate finance* per il gruppo BCI, con particolare attenzione al *private equity*, alle privatizzazioni e alle acquisizioni con utilizzo o meno della leva finanziaria. La sua attività in BCI era essenzialmente focalizzata sull'*origination*, sulla strutturazione degli investimenti in *equity*, e sulle diverse relazioni con imprenditori, amministratori ed intermediari. Dal 1996 al 2002 ha collaborato con GE Capital (GE Equity) come *Managing Director* per l'Italia creando la prima divisione locale della società (Milano) ed è stato inoltre eletto amministratore nella maggior parte dei consigli delle società partecipate. Nel settembre 2003 Luca Fabio Giacometti è stato cofondatore e *Managing Director* della *start-up* Nutequity, fondo di investimento europeo promosso dalla famiglia Ferrero e dedicato ad investimenti in beni di largo consumo, in particolare ai prodotti alimentari. Dal 2008 è partner dei fondi di coinvestimento di Capital Dynamics, fondo di fondi di *private equity* di nazionalità svizzera con sede a Londra. Luca Fabio Giacometti è stato cofondatore e amministratore esecutivo di 4 SPAC di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia (Made in Italy 1 che si è fusa con SESA, S.p.A., leader italiano nella distribuzione a valore di IT per le piccole medie imprese oggi quotata sul MTA; IPO Challenger S.p.A., ora divenuta Italian Wine Brands quotata da gennaio 2015 all'AIM Italia; Glenalta Food s.p.a., fusasi con Orsero; e infine Glenalta S.p.A., fusasi con CFT S.p.A.). Dal 13 febbraio 2017 ricopre la carica di amministratore di Orsero S.p.A. Dal 2014 è amministratore indipendente nel consiglio di amministrazione di Digital Magics, primo incubatore digitale di *start up* in Italia quotato all'AIM.

\* \* \*

Salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione né con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente e/o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Raffaella Orsero e l'Amministratore Alessandro Piccardo sono coniugati.

Si segnala inoltre che nessun Amministratore indipendente ha in essere alla Data della Relazione e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali incarichi di consulenza nei confronti dell'Emittente, delle sue controllate o degli azionisti dell'Emittente.

### 4.3 Cumulo degli incarichi ricoperto in altre società

Conformemente a quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Orsero, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Orsero.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è inoltre tenuto a comunicare prontamente al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del consiglio, come indicato nel criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, che sarà resa pubblica nell'ambito della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e in tale sede congruamente motivata.

Si segnala, infine, che sia nel procedimento volto alla Quotazione, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, insieme ai componenti del Collegio Sindacale e ad alti dirigenti dell'Emittente, ad iniziative, quali riunioni con consulenti, corsi interni di formazione, *road show*, finalizzate ad accrescere la loro conoscenza del settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, anche tenuto conto delle operazioni

straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio. Inoltre, sempre nel contesto del procedimento finalizzato alla Quotazione, il Consiglio di Amministrazione della Società, anche con l'ausilio dei propri consulenti, è stato informato in merito alla normativa applicabile alle società quotate sui mercati regolamentati.

#### 4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 8 volte con la regolare partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto durata media di 1 ora e 33 minuti.

La tabella di seguito riportata illustra la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

<b>Amministratore*</b>	<b>% partecipazione alle riunioni esercizio 2019</b>
Paolo Prudenziati	87,50%
Raffaella Orsero	100%
Matteo Colombini	100%
Vera Tagliaferri	100%
Armando de Sanna	100%
Gino Lugli	100%
Luca Fabio Giacometti**	75%
Carlos Fernandez	100%
Alessandro Piccardo	100%

\*La tabella non tiene conto delle presenze del Consigliere Laura Soifer, in carica dal 23 dicembre 2019 in quanto, da tale data e fino alla chiusura dell'esercizio, non si sono tenute riunioni del Consiglio di Amministrazione nella nuova composizione in carica dalla Quotazione

\*\*Amministratore non più in carica a far data dalla Quotazione

Nell'esercizio in corso e sino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 3 volte e sono previste, complessivamente almeno n. 7 riunioni nel presente esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce generalmente in Milano e i membri del Consiglio partecipano prevalentemente di persona e, in alcuni casi, mediante collegamento telefonico. Nell'ambito delle n. 4 riunioni tenutesi nell'esercizio in corso, si sono registrati n. 4 casi di assenza, tutti giustificati. Alle riunioni del Consiglio partecipa sempre il Collegio Sindacale e, ove opportuno, partecipano Dirigenti dell'Emittente e delle società controllate, il responsabile dell'*internal audit*, nonché la società di revisione e i consulenti esterni dell'Emittente, per fornire al Consiglio gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in ragione delle funzioni e delle materie di rispettiva competenza. In ragione dei punti di volta i volta all'ordine del giorno, i comitati endoconsiliari riferiscono in merito all'attività svolta e alle proprie valutazioni.

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che curano e coordinano la predisposizione della documentazione di volta in volta necessaria per gli specifici argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società e riveste un ruolo primario nella guida e nella gestione della Società stessa. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dai regolamenti. Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 marzo 2020 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 marzo 2020 ha altresì valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha peraltro valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Infine, secondo quanto previsto dallo Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata la deliberazione in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

#### **4.5 Organi delegati**

Alla Data della Relazione, la Società ha due amministratori muniti di deleghe. Si tratta, in particolare, del Vice Presidente, dott.ssa Raffaella Orsero e del Dott. Matteo Colombini.

In particolare si rammenta infatti che, in vista della Quotazione, per rendere il sistema delle deleghe consigliari della Società maggiormente allineato alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società del 5 dicembre 2020 ha deliberato, con efficacia a partire dalla Quotazione medesima, di revocare le

deleghe consigliari precedentemente in essere e di conferire nuove deleghe di seguito descritte ai consiglieri Raffaella Orsero e consigliere Matteo Colombini, previa revoca delle precedenti deleghe. A far data dalla Quotazione, il Presidente, dott. Prudenziati (in precedenza destinatario di deleghe) ha quindi mantenuto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ma ha cessato di ricoprire la carica di Amministratore Delegato. Per maggiori informazioni in merito alle precedenti deleghe si rinvia al Prospetto Informativo disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), Sezione "Quotazione MTA".

A Raffaella Orsero sono stati attribuiti, dal Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2019 e a partire dalla Quotazione, i più ampi poteri per la gestione della Società, fermi i limiti di spesa sotto indicati e i poteri di competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e/o di statuto e in materia di operazioni con parti correlati previsti dalla normativa e dalla procedura adottata dalla Società. Rientrano tra i suddetti poteri conferiti all'Amministratore Raffaella Orsero i seguenti, indicati a titolo esemplificativo:

#### Generali

- (a) dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
- (b) dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- (c) proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
- (d) predisporre il *budget* annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- (e) definire le strutture funzionali della Società e delle società controllate, comprensive degli organi sociali e delle figure chiave, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale anche con riguardo alle controllate;
- (f) adottare, in via d'urgenza, a firma congiunta del Presidente e di altro amministratore munito di deleghe, ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva.

#### Attività di gestione

- (a) acquistare e vendere azioni, quote, partecipazioni, aziende e rami di aziende di entità giuridiche operanti sul mercato dell'importazione e della distribuzione di prodotti ortofrutticoli, con il limite (a) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per ogni singola operazione; e (b) di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni/00) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (b) compiere i seguenti atti di ordinaria amministrazione della Società, con il limite (a) di Euro 2.000.000,00 (due milioni) per ogni singola operazione; (b) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe:
  - (i) stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della Società accordi



- e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
- (ii) stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, permuta, fornitura e vendita di ogni genere di prodotti, servizi e beni mobili materiali (anche registrati) ed immateriali, relativi alla gestione della Società;
  - (iii) stipulare, modificare e risolvere qualsiasi ulteriore contratto per l'acquisto, la somministrazione e la fornitura di servizi di qualsiasi natura alla Società;
  - (iv) concedere, nell'ambito di contratti autorizzati, sconti o altre facilitazioni di pagamento, nel rispetto della politica commerciale approvata;
  - (v) stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione, e concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso, senza alcun limite di valore;

Operazioni bancarie e finanziarie, pagamenti, riscossioni e transazioni

- (a) aprire, modificare ed estinguere conti correnti bancari e postali, in Italia e all'estero, in qualsiasi valuta, compiendo sui medesimi ogni operazione consentita;
- (b) effettuare pagamenti relativi all'adempimento ad obblighi assunti dalla Società, ovvero dovuti in conseguenza di obbligazioni già assunte dalla società, atti già deliberati dal consiglio di amministrazione, ovvero comunque dovuti per legge, con il limite (a) di Euro 2.000.000,00 (due milioni) per ogni singola operazione; (b) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (c) trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, disporre bonifici e compiere comunque qualsiasi operazione sui conti correnti bancari e postali della Società, anche per utilizzo di somme allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla Società, con il limite (a) di Euro 2.000.000,00 (due milioni) per ogni singola operazione; (b) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (d) negoziare e stipulare con banche e altri intermediari finanziari la concessione di finanziamenti e linee di credito, non assistiti da garanzie di natura reale sui beni della Società, con il limite (a) di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) per ciascun finanziamento o linea di credito; (b) di Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) per ciascun finanziamento o linea di credito stipulata con firma congiunta di un altro amministratore munito di deleghe;
- (e) utilizzare finanziamenti e linee di credito concessi alla Società, nei limiti dagli stessi consentiti, e comunque con il limite (a) di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) per ciascun utilizzo con firma singola; (b) di Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) per ciascun utilizzo con firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (f) stipulare contratti di finanziamento con società controllate, con il limite (a) di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) per ciascun finanziamento concesso con firma singola; (b) di Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) per ciascun finanziamento concesso con firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (g) acquistare e vendere azioni e obbligazioni italiane o estere, titoli di stato di emittenti italiani esteri o sopranazionali, nonché altri prodotti finanziari, anche

- strutturati, e valori mobiliari di qualsiasi genere, con il limite di Euro 2.000.000,00 (due milioni) per ciascuna operazione a firma singola;
- (h) compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, sconti cambiari di effetti a firma della stessa Società, sconti su fatture e crediti commerciali, operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario, compreso l'istituto di emissione, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
  - (i) gestire rapporti di factoring, sottoscrivere tutti gli atti richiesti, come la cessione dei crediti, i mandati per l'incasso, le operazioni di anticipazione e sconto, la costituzione di garanzie e compiere qualsiasi operazione di utilizzo del rapporto di factoring medesimo, con facoltà altresì di delegare a terzi i suddetti poteri;
  - (j) rilasciare fideiussioni, cauzioni e qualsiasi genere di garanzia nell'interesse della Società e delle sue controllate a favore della Pubblica Amministrazione;
  - (k) rilasciare lettere di patronage, fideiussioni e qualsiasi genere di garanzia (ma con esclusione delle garanzie aventi ad oggetto azioni, partecipazioni o quote di proprietà della Società per le quali è necessaria la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione) a favore e nell'interesse di società controllate fino all'importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per ciascuna garanzia a firma singola;
  - (l) disporre pagamenti, prelievi e girate di assegni, emettere e girare cambiali, ritirare, accettare e girare tratte e altri titoli o strumenti negoziabili al portatore;
  - (m) esigere e riscuotere qualunque credito e somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, anche mediante l'emissione di cambiali o tratte, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo;
  - (n) acquistare e vendere azioni proprie, nei limiti consentiti dalla legge, al fine di dare attuazione ai piani di remunerazione incentivante che prevedano l'assegnazione/la sottoscrizione di azioni (quali *stock option* e *stock grant*) deliberati dai competenti organi sociali.
  - (o) promuovere ed accettare transazioni e negoziare, conciliare e transigere dispute di qualsiasi natura della Società con i terzi, anche accettando la revisione di conti e partite, che comportino anche rinuncia di crediti, per importi non superiori a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) a firma singola;
  - (p) richiedere dichiarazioni di fallimento e promuovere procedure concorsuali in genere, di debitori della Società, con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere.

Gestione di immobili, impianti macchinari e attrezzature

- (a) compiere atti di acquisto e vendita di immobili, con il limite di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun atto a firma singola;
- (b) stipulare contratti di locazione immobiliare, sia in qualità di locatore che di conduttore, con il limite, per i soli contratti in cui la Società sia il soggetto conduttore, che i costi e gli oneri complessivamente derivanti alla Società da ciascun contratto sottoscritto a firma singola non potranno superare l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun esercizio sociale di durata del contratto medesimo;

- (c) compiere atti di acquisto, vendita e permuta, o stipulare contratti di noleggio e locazione aventi ad oggetto impianti, macchinari e attrezzature e, in generale beni mobili e mobili registrati con il limite di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun atto a firma singola;

#### Gestione del Personale

- (a) assumere, disporre il trasferimento e licenziare personale dipendente, inclusi i dirigenti, stabilendone l'inquadramento, determinare mansioni e retribuzioni, variare le condizioni inerenti ai suddetti rapporti di lavoro, e gestire i medesimi sotto ogni profilo gestionale, organizzativo e disciplinare;
- (b) indirizzare l'attività del direttore generale (ove nominato), secondo gli obiettivi strategici, industriali e finanziari della Società, verificandone la puntuale e corretta esecuzione;
- (c) esercitare tutti i necessari poteri per la gestione delle trattative sindacali, per eventuali aperture di procedure di riduzione di personale (mobilità), di cassa integrazione e guadagni ordinaria e straordinaria, per la sottoscrizione degli eventuali accordi, mancati accordi e/o verbali di riunione, con le organizzazioni sindacali, o presso gli uffici del lavoro, per la sottoscrizione delle conseguenti lettere di risoluzione dei rapporti di lavoro, alla sottoscrizione di accordi transattivi individuali, alle comunicazioni agli enti e quant'altro si renderà necessario ai fini della gestione delle trattative stesse e delle procedure di cui sopra;
- (d) stipulare contratti per la concessione di prestiti a dipendenti della Società, determinando l'entità degli interessi e le modalità di restituzione dei prestiti.
- (e) rappresentare la Società e comunque fare denunce, dichiarazioni, domande e quant'altro necessario presso gli uffici competenti, quali a titolo esemplificativo: INAIL, INPS, ASL, Ispettorato del Lavoro, Direzione Territoriale del Lavoro;
- (f) chiedere il rilascio di documentazione inerente i rapporti di lavoro, pagare stipendi, salari e liquidazioni, imposte, contributi e assicurazioni sociali;
- (g) rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, in sede sindacale o presso gli uffici pubblici preposti, in sede arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze.

#### Salute e Sicurezza

- (a) operare quale "Datore di Lavoro" designato ai sensi del (e nei limiti di quanto previsto dal) d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. con i più ampi poteri decisionali e di firma e con autonomia - e senza limiti - di spesa, inclusi, senza limitazione, i poteri (i) di individuare i fattori di rischio e le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, (ii) di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi sul luogo di lavoro e di designare un responsabile del servizio di prevenzione e protezione e (iii) di delegare funzioni secondo quanto previsto e nei limiti di cui al citato d.lgs. 81/2008, ed in ogni caso di adempiere a tutte le previsioni e obbligazioni di cui alla normativa di volta in volta applicabile, restando inteso che

la qualifica di “Datore di Lavoro” è intesa come riferita alle sole obbligazioni derivanti dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e non si intende riferita ai poteri gestori e gerarchici afferenti il personale dipendente, che sono rimessi (*ex artt.* 2086 e 2380-*bis* co. 3 c.c.) al Consiglio di Amministrazione.

#### Dati personali

- (a) poteri di rappresentanza, gestionali, direzionali, decisionali e di spesa – nessuno escluso – necessari o funzionali all’organizzazione della Società e all’adempimento degli obblighi e doveri imposti dalla normativa (di qualunque rango e fonte, costituzionale, primaria, secondaria, nazionale, europea ed internazionale) in materia di trattamento dei dati personali.

#### Imposte, tributi in genere, contributi previdenziali e contributi obbligatori di altro genere

- (a) adempiere a ogni procedura relativa, e a ogni versamento obbligatorio relativo, a ogni tipo di imposta diretta o indiretta, dazio, contributo e tariffa, sottoscrivere rendiconti relativi a imposte dirette e indirette (inclusi i rendiconti e le dichiarazioni richieste dalle norme in materia di imposta sul valore aggiunto), moduli e questionari; accettare o rifiutare valutazioni, raggiungere definizioni concordate, ricorrere contro ruoli e atti in materia di tributi e imposte; presentare domande, istanze, ricorsi, contestazioni, informazioni e documenti nei confronti di ogni ufficio tributario o commissione tributaria, inclusa la Corte di Cassazione, ricevere rimborsi, risarcimenti e interessi e di rilasciarne quietanza;
- (b) rappresentare la Società in relazione a ogni ufficio tributario locale e centrale, anche all’estero, con potere di nominare e revocare delegati e procuratori speciali e di conferire poteri a procuratori legali e professionisti commercialisti.

#### Procuratori speciali

- (a) nominare procuratori speciali per l’esecuzione di specifici atti o complessi di atti, entro i limiti dei poteri loro conferiti;

#### Rappresentanza

I poteri di rappresentanza attribuiti dallo Statuto della Società nei limiti delle attribuzioni ad essa conferite.

\*\*\*

A Matteo Colombini sono stati conferiti, dal Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2019, dalla Quotazione, i seguenti poteri e nei limiti di spesa di seguito indicati:

#### Generali

- (a) dare esecuzione alle decisioni dell’assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
- (b) dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell’ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- (c) collaborare alla predisposizione del *budget* annuale da sottoporre al Consiglio di

## Amministrazione.

### Attività di gestione

- (a) acquistare e vendere azioni, quote, partecipazioni, aziende e rami di aziende di entità giuridiche operanti sul mercato dell'importazione e della distribuzione di prodotti ortofrutticoli, con il limite (a) di Euro 2.500.000,00 (due virgola cinque milioni/00) per ogni singola operazione; e (b) di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni/00) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (b) compiere i seguenti atti di ordinaria amministrazione della Società, con il limite (a) di Euro 1.000.000,00 (un milione) per ogni singola operazione; (b) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe:
  - (i) stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della Società accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
  - (ii) stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, permuta, fornitura e vendita di ogni genere di prodotti, servizi e beni mobili materiali (anche registrati) ed immateriali, relativi alla gestione della Società;
  - (iii) stipulare, modificare e risolvere qualsiasi ulteriore contratto per l'acquisto, la somministrazione e la fornitura di servizi di qualsiasi natura alla Società;
  - (iv) concedere, nell'ambito di contratti autorizzati, sconti o altre facilitazioni di pagamento, nel rispetto della politica commerciale approvata;
  - (v) stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione, e concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso, senza alcun limite di valore;

### Operazioni bancarie e finanziarie, pagamenti, riscossioni e transazioni

- (a) aprire, modificare ed estinguere conti correnti bancari e postali, in Italia e all'estero, in qualsiasi valuta, compiendo sui medesimi ogni operazione consentita;
- (b) effettuare pagamenti relativi all'adempimento ad obblighi assunti dalla Società, ovvero dovuti in conseguenza di obbligazioni già assunte dalla società, atti già deliberati dal consiglio di amministrazione, ovvero comunque dovuti per legge, con il limite (a) di Euro 1.000.000,00 (un milione) per ogni singola operazione; (b) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (c) trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, disporre bonifici e compiere comunque qualsiasi operazione sui conti correnti bancari e postali della Società, anche per utilizzo di somme allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla Società, con il limite (a) di Euro 1.000.000,00 (un milione) per ogni singola operazione; (b) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per ogni singola operazione effettuata con la firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
- (d) negoziare e stipulare con banche e altri intermediari finanziari la concessione di finanziamenti e linee di credito, non assistiti da garanzie di natura reale sui beni

- della Società, con il limite (a) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per ciascun finanziamento o linea di credito; (b) di Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) per ciascun finanziamento o linea di credito stipulata con firma congiunta di un altro amministratore munito di deleghe;
- (e) utilizzare finanziamenti e linee di credito concessi alla Società, nei limiti dagli stessi consentiti, e comunque con il limite (a) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per ciascun utilizzo con firma singola; (b) di Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) per ciascun utilizzo con firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
  - (f) stipulare contratti di finanziamento con società controllate, con il limite (a) di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per ciascun finanziamento concesso con firma singola; (b) di Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) per ciascun finanziamento concesso con firma congiunta di altro amministratore munito di deleghe;
  - (g) acquistare e vendere azioni e obbligazioni italiane o estere, titoli di stato di emittenti italiani esteri o sopranazionali, nonché altri prodotti finanziari, anche strutturati, e valori mobiliari di qualsiasi genere, con il limite di Euro 1.000.000,00 (un milione) per ciascuna operazione a firma singola;
  - (h) compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, sconti cambiari di effetti a firma della stessa Società, sconti su fatture e crediti commerciali, operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario, compreso l'istituto di emissione, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
  - (i) gestire rapporti di factoring, sottoscrivere tutti gli atti richiesti, come la cessione dei crediti, i mandati per l'incasso, le operazioni di anticipazione e sconto, la costituzione di garanzie e compiere qualsiasi operazione di utilizzo del rapporto di factoring medesimo, con facoltà altresì di delegare a terzi i suddetti poteri;
  - (j) rilasciare fidejussioni, cauzioni e qualsiasi genere di garanzia nell'interesse della Società e delle sue controllate a favore della Pubblica Amministrazione;
  - (k) rilasciare lettere di patronage, fidejussioni e qualsiasi genere di garanzia (ma con esclusione delle garanzie aventi ad oggetto azioni, partecipazioni o quote di proprietà della Società per le quali è necessaria la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione) a favore e nell'interesse di società controllate fino all'importo massimo di Euro 2.500.000,00 (due virgola cinque milioni/00) per ciascuna garanzia a firma singola;
  - (l) disporre pagamenti, prelievi e girate di assegni, emettere e girare cambiali, ritirare, accettare e girare tratte e altri titoli o strumenti negoziabili al portatore;
  - (m) esigere e riscuotere qualunque credito e somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, anche mediante l'emissione di cambiali o tratte, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo;
  - (n) acquistare e vendere azioni proprie, nei limiti consentiti dalla legge, al fine di dare attuazione ai piani di remunerazione incentivante che prevedano l'assegnazione/la sottoscrizione di azioni (quali *stock option* e *stock grant*) deliberati dai competenti organi sociali;
  - (o) promuovere ed accettare transazioni e negoziare, conciliare e transigere dispute di qualsiasi natura della Società con i terzi, anche accettando la revisione di conti e partite, che comportino anche rinuncia di crediti, per importi non superiori a

Euro 1.000.000,00 (un milione/00) a firma singola;

- (p) richiedere dichiarazioni di fallimento e promuovere procedure concorsuali in genere, di debitori della Società, con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere.

#### Gestione immobiliare

- (a) stipulare contratti di locazione immobiliare, sia in qualità di locatore che di conduttore, con il limite, per i soli contratti in cui la Società sia il soggetto conduttore, che i costi e gli oneri complessivamente derivanti alla Società da ciascun contratto sottoscritto a firma singola non potranno superare l'importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) per ciascun esercizio sociale di durata del contratto medesimo.

#### Gestione del Personale

- (a) assumere, disporre il trasferimento e licenziare personale dipendente, esclusi i dirigenti, stabilendone l'inquadramento, determinare mansioni e retribuzioni, variare le condizioni inerenti ai suddetti rapporti di lavoro, e gestire i medesimi sotto ogni profilo gestionale, organizzativo e disciplinare.

#### Imposte, tributi in genere, contributi previdenziali e contributi obbligatori di altro genere

- (a) adempiere a ogni procedura relativa, e a ogni versamento obbligatorio relativo, a ogni tipo di imposta diretta o indiretta, dazio, contributo e tariffa, sottoscrivere rendiconti relativi a imposte dirette e indirette (inclusi i rendiconti e le dichiarazioni richieste dalle norme in materia di imposta sul valore aggiunto), moduli e questionari; accettare o rifiutare valutazioni, raggiungere definizioni concordate, ricorrere contro ruoli e atti in materia di tributi e imposte; presentare domande, istanze, ricorsi, contestazioni, informazioni e documenti nei confronti di ogni ufficio tributario o commissione tributaria, inclusa la Corte di Cassazione, ricevere rimborsi, risarcimenti e interessi e di rilasciarne quietanza;
- (b) rappresentare la Società in relazione a ogni ufficio tributario locale e centrale, anche all'estero, con potere di nominare e revocare delegati e procuratori speciali e di conferire poteri a procuratori legali e professionisti commercialisti.

#### Rappresentanza

I poteri di rappresentanza attribuiti dallo Statuto della Società nei limiti delle attribuzioni ad esso conferite.

Si segnala che né la dr.ssa Orsero, né il Dott. Colombini rivestono l'incarico di Amministratore Delegato in altre società non appartenenti al Gruppo Orsero.

#### Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori Delegati, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, riferiscono abitualmente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta.

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alla Data della Relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società non sono attribuite deleghe gestionali e ciò in conformità alla *best practice* che privilegiano il ruolo del Presidente quale soggetto che riveste il ruolo centrale di raccordo fra gli Amministratori delegati e gli Amministratori non esecutivi nonché di garante del buon funzionamento dell'Organo Amministrativo.

Per maggiori informazioni in merito alle precedenti deleghe in vigore fino alla Quotazione si rinvia al Prospetto Informativo disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), Sezione "Quotazione MTA".

#### **4.6 Altri amministratori esecutivi**

A far data dalla Quotazione e sino alla Data della Relazione, non vi sono altri Amministratori esecutivi oltre agli Amministratori Delegati Raffaella Orsero e Matteo Colombini.

#### **4.7 Amministratori indipendenti**

Alla Data della Relazione, la Società, il cui Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, ha nominato tre Amministratori Indipendenti, nelle persone della dott.ssa Vera Tagliaferri, della dott.ssa Laura Soifer e del dott. Armando de Sanna.

Si ricorda che Laura Soifer è stata nominata Amministratore della Società, su proposta del Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 settembre 2019, in data 25 ottobre 2019 e a partire dalla Quotazione.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF) e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2019 in capo ai propri attuali amministratori indipendenti e quindi anche a Laura Soifer. In esito alla verifica, gli attuali amministratori Vera Tagliaferri e Armando de Sanna ed anche Laura Soifer sono stati ritenuti in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza Il Collegio Sindacale, in conformità all'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha provveduto a verificare, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Per completezza si ricorda che l'indipendenza degli Amministratori Indipendenti in carica anche prima della Quotazione era stata già verificata dal Consiglio di Amministrazione in relazione a quanto previsto ai sensi dell'art. 148 TUF, all'epoca applicabile alla Società per richiamo statutario.

La verifica circa il possesso dei requisiti di indipendenza è stata nuovamente effettuata a seguito della Quotazione, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 gennaio 2020. In tale occasione, il Collegio Sindacale ha dato atto della correttezza del procedimento di verifica.

Nel corso dell'esercizio 2019 gli Amministratori Indipendenti, oltre alle sedute del Consiglio di Amministrazione, hanno preso parte alle riunioni dei comitati



endoconsiliari dei quali facevano parte nel corso dell'esercizio medesimo.

Si segnala infine che gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi nel caso in cui venissero meno i requisiti di indipendenza.

#### *Lead independent director*

Alla Data della Relazione non è stato nominato alcun *lead independent director* non ricorrendo i presupposti indicati dal criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Alla Data della Relazione sono in vigore (i) la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing*; (ii) la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate; e (iii) la procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate come da ultimo modificate dal Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 30 settembre 2019 in vista della Quotazione e in vigore a far data dalla Quotazione.

Si segnala, peraltro, che analoghe procedure erano in vigore anche antecedentemente alla Quotazione, in linea con la *best practice* di società negoziate sull'AIM Italia.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo delle procedure disponibili sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), Sezione "Governance".

### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Alla Data della Relazione, la Società è munita del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate (come *infra* definiti).

In particolare, infatti, in vista della Quotazione e nel contesto del procedimento di adeguamento di *governance* per l'ottenimento della qualifica di Emittente STAR, in data 30 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di modificare ed integrare, con efficacia a partire dalla Quotazione, la struttura e le attribuzioni dei comitati endoconsiliari all'epoca in carica, al fine di dare esecuzione alle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi deliberato: (a) di attribuire all'allora comitato per la remunerazione anche la funzione di comitato per le nomine ed ha istituito un comitato remunerazioni e nomine in conformità alle raccomandazioni di cui agli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina ("**Comitato Remunerazioni e Nomine**"); (b) di integrare la composizione e le competenze dell'allora comitato per le operazioni con Parti Correlate in linea con la relativa nuova procedura per le operazioni con parti correlate (anch'essa adottata dal Consiglio di Amministrazione, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA, in data 30 settembre 2019) attribuendo a tale comitato anche la funzione di comitato controllo e rischi di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, ed ha così istituito un comitato controllo, rischi e parti correlate (il "**Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate**").

Si riporta di seguito una sintetica descrizione della composizione, dei compiti e del

funzionamento interno dei suddetti comitati, in carica dalla Quotazione e alla Data della Relazione.

- Comitato Remunerazioni e Nomine

Al Comitato Remunerazioni e Nomine sono affidati i seguenti compiti:

- in materia di nomine (Criterio Applicativo 5.C.1 del Codice di Autodisciplina):
  - a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
  - b) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
  - c) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli amministratori dall'art. 2390 del Codice Civile qualora l'Assemblea dell'Emittente, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
  - d) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti; e
  - e) effettuare l'istruttoria sulla predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi della Società, qualora il Consiglio di Amministrazione stabilisca di adottare tale piano.
- in materia di remunerazione (Criterio Applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina):
  - a) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
  - b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dai Consiglieri Delegati. A tal fine, il Comitato Remunerazione e Nomine formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
  - c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
  - d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di

Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 settembre 2019, ha nominato quali membri del Comitato Remunerazioni e Nomine tre amministratori non esecutivi, nelle persone dei consiglieri Vera Tagliaferri e Armando de Sanna (in qualità di Presidente), che sono entrambi amministratori indipendenti, e del consigliere Gino Lugli. Tutte le nomine sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed accettate dai soggetti interessati con efficacia a partire dalla Quotazione. L'Emittente ritiene che tali nomine siano in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze e dell'esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive possedute dai soggetti nominati e del possesso da parte di due di essi (consiglieri Vera Tagliaferri e Armando de Sanna) dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

- Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate

Al Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate sono affidati i seguenti compiti:

- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
  - a) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina). In particolare, il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, in conformità a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione: (i) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali; (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*; (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*; (v) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale; (vi) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vii) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza (Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina).
  - b) rilasciare il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione (i) sulla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti l'Emittente e le

sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; (iii) sull'attività svolta e sul piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*; (iv) sulla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso; (v) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; (vi) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione *internal audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni (Criterio 7.C.1 del Codice di Autodisciplina);

- in materia di operazioni con parti correlate, al Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate sono demandate le funzioni previste dalla nuova procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società, con efficacia a partire dalla Quotazione e, in particolare, il compito di pronunciarsi in occasione di operazioni con Parti Correlate di maggiore o minore rilevanza, mediante la partecipazione alle trattative e il rilascio di un apposito parere preventivo sull'operazione di volta in volta interessata.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 settembre 2019, considerata la precedente composizione dell'allora comitato per le operazioni con parti correlate, tenuto conto della disciplina applicabile alle società quotate in materia di comitato per le operazioni con parti correlate, nonché considerata la proposta di candidatura del Consigliere indipendente Laura Soifer, ha nominato tre amministratori indipendenti quali membri del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate, nelle persone di Laura Soifer, Vera Tagliaferri (in qualità di Presidente) e Armando de Sanna. Tutte le nomine sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed accettate dai soggetti interessati con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione. L'Emittente ritiene che tali nomine siano in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze possedute dai soggetti nominati in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi e del possesso da parte degli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Dalla Quotazione e sino alla Data della Relazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine si è riunito 2 volte, con la regolare partecipazione dei suoi membri. Le sedute hanno avuto ad oggetto, (i) valutazioni in merito alla remunerazione della Società; (ii) orientamenti circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché (iii) delibere in merito al piano di successione.

Le sedute del Comitato Remunerazioni e Nomine hanno avuto durata media, di 1 ora.

Dalla Quotazione e sino alla Data della Relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate si è riunito 4 volte, con la regolare partecipazione dei suoi membri. Le sedute hanno avuto ad oggetto, (i) l'esame di un'operazione compiuta da una società controllata; (ii) la valutazione del quadro delle operazioni ordinarie e/o a condizioni di mercato che potrebbero, di volta in volta, essere effettuate all'interno del Gruppo; (iii) le linee guida di *audit*, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la valutazione in merito al corretto utilizzo dei principi contabili nonché valutazioni in merito all'*impairment test*.

Le sedute del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate hanno avuto durata media, di 1 ora.

La tabella di seguito riportata illustra la percentuale di partecipazione alle riunioni di entrambi i Comitati da parte di ciascun membro.

Si segnala inoltre che, come sopra indicato, nell'esercizio 2019 e fino alla Quotazione, la Società era dotata di due comitati endoconsiliari e, precisamente, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Parti Correlate, con durata equiparata al mandato consiliare. Detti Comitati sono di seguito sinteticamente descritti.

- Comitato Remunerazione: era composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti nelle persone dell'amministratore non esecutivo Gino Lugli (in qualità di Presidente) e degli amministratori indipendenti Vera Tagliaferri e Armando de Sanna. Al Comitato Remunerazione erano attribuite funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, ivi inclusi eventuali piani di incentivazione in favore di detti soggetti, sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina tenuto conto dello status della Società alla data di istituzione del Comitato Remunerazione, ossia quello di società con azioni negoziate sull'AIM Italia.
- Comitato Parti Correlate: era composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti nelle persone dell'amministratore non esecutivo Luca Fabio Giacometti (in qualità di Presidente) e degli amministratori indipendenti Vera Tagliaferri e Armando de Sanna. Al Comitato Parti Correlate erano demandate le funzioni previste dalla procedura per le operazioni con correlate della Società in vigore a tale data e, in particolare, il compito di pronunciarsi in occasione di operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza, mediante la partecipazione alle trattative e il rilascio di un apposito parere preventivo sull'operazione di volta in volta interessata.

## **7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Nell'esercizio 2019 e alla Data della Relazione, la remunerazione degli amministratori non esecutivi dell'Emittente era ed è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ed è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e non legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente stessa. È inoltre previsto un compenso fisso per la partecipazione ai comitati endoconsiliari.

Per contro, nell'esercizio 2019 e alla Data della Relazione, una parte significativa della

remunerazione degli Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente è legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

Nell'esercizio 2019 era in vigore un piano di incentivazione azionario (denominato Piano di *stock grant*) relativo agli esercizi 2017-2019 adottato ad esito della fusione tra Glenalta Food S.p.A. e GF Group S.p.A. e, precisamente, nel maggio 2017. In particolare, il piano era riservato ai soggetti che (i) rivestivano la carica di Amministratore con incarichi esecutivi della Società, e (ii) avevano in essere con Orsero un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, come individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti che svolgevano ruoli o funzioni strategicamente rilevanti nella Società. L'attuazione del piano era prevista mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente. Per maggiori informazioni in merito al piano di *stock grant* si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea del 16 maggio 2017, disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it) Sezione "Assemblea Azionisti" nonché al Prospetto Informativo disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it) Sezione "Quotazione MTA".

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società sottoporrà all'Assemblea la politica di remunerazione che disciplina la remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti Strategici per il triennio 2020-2022, in ottemperanza all'art. 123 *ter* del TUF ad essa applicabile dalla Quotazione e sulla quale, in data 11 marzo 2020, si è espresso favorevolmente il Comitato Remunerazioni e Nomine.

Inoltre, su proposta del Consiglio di Amministrazione (previo parere favorevole dell'allora comitato remunerazione anche in qualità di comitato per le operazioni con Parti Correlate), l'Assemblea nel contesto della Quotazione, in data 25 ottobre 2019, ha approvato – anche ai fini della qualifica di emittente STAR - le linee-guida relative al nuovo piano di incentivazione basato anche su strumenti finanziari per il periodo 2020-2022 (il "**Piano**") (le "**Linee Guida**"). Come consentito dalla regolamentazione di Borsa Italiana, le Linee Guida sono state implementata con l'approvazione del relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020 (previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine), nonché con l'adozione delle decisioni esecutive (individuazione dei beneficiari e riconoscimento dei potenziali bonus monetari al soddisfacimento delle condizioni, nonché alle modalità e termini del piano) scegliendo, in particolare, a chi è destinato il piano. Si segnala infine che il piano è in linea con la *practice* delle società quotate sui mercati regolamentati.

Per maggiori informazioni si rinvia al relativo documento informativo disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it) Sezione "Assemblea Azionisti".

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che la propria politica in materia di remunerazione sia, tanto in relazione agli amministratori non esecutivi che in relazione agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche, conforme alle raccomandazioni contenute nell'art. 6

del Codice di Autodisciplina.

## **8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

### **8.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Con efficacia a far data dalla Quotazione, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2019, Matteo Colombini ha assunto il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina (l'“**Amministratore Incaricato**”). Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di Matteo Colombini per tale incarico sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, in considerazione delle specifiche conoscenze da esso possedute in ragione della propria esperienza e dei poteri ad esso attribuiti quale Amministratore Delegato della Società.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dare esecuzione agli indirizzi ad esso relativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicurando che siano adottate tutte le azioni necessarie alla realizzazione del sistema. In particolare, ai sensi del criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha il compito di: a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; d) chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Rischi e Operazioni con Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale; e) riferisce tempestivamente al Comitato Rischi e Operazioni con Parti Correlate (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

### **8.2 Responsabile della Funzione di *Internal Audit***

In data 30 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare quale responsabile della Funzione *Internal Audit*, l'avv. Raffaella Novaro, subordinatamente alla Quotazione e a far data dalla Quotazione medesima, nonché di attribuire ad essa le risorse necessarie e/o opportune ai fini dello svolgimento del suddetto incarico. In particolare, ai sensi dell'art. 7 del Codice (disciplinante il sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi) al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sono stati attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- (i) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e "prioritizzazione" dei principali rischi;
- (ii) predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento (inclusa una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi); nonché predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza. Tali relazioni devono essere trasmesse a cura del Responsabile *Internal Audit* ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Si precisa che il soggetto nominato quale responsabile della Funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla recente nomina al fine di implementare un piano di *audit* basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, il Responsabile della Funzione Internal Audit procederà per il primo anno ad effettuare un'attività preliminare e propedeutica al fine di realizzare un piano di *audit* c.d. Risk based.

In particolare procederà ad una mappatura dei processi aziendali al fine di individuare l'*Audit Universe*, ossia l'elenco di tutte le possibili attività di Audit che possono essere svolte e verrà effettuato un *Risk Assessment* al fine di identificare i principali rischi.

Il processo di Risk Assessment (RA):

- Valuta la rilevanza degli elementi dell'*Audit Universe* (AU), i rischi più significativi (valutati sotto il profilo dell'impatto e della probabilità di accadimento) e l'adeguatezza dei relativi controlli
- Fornisce un punto di partenza per una pianificazione c.d. *risk based*
- È basato sulla valutazione combinata del Rischio Inerente (Rischio puro in assenza di azioni manageriali tendenti a modificare la probabilità e l'impatto nel raggiungimento degli obiettivi) e dell'Adeguatezza del Sistema dei Controlli interni associato a ciascun elemento dell'*Audit Universe*
- Determina l'*Audit Need*, che indica le priorità dell'Audit in fase di pianificazione
- È svolto annualmente ed è aggiornato dopo ciascuna attività di Audit.

### 8.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001



Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 13 febbraio 2017, l'Emittente e alcune società del Gruppo hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti posti in posizione apicale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231.

Alla data della presente Relazione, il Modello è stato adottato anche da parte delle società che sono di recente entrate a far parte del Gruppo, ossia da parte di Galandi S.p.A., Fruttital Firenze S.p.A., Fruttital Cagliari S.r.l. e M.A.P. Servizi Generali S.r.l.

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 13 febbraio 2017, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ed è composto dall'avv. Emanuela Baj (con funzioni di Presidente), dall'avv. Carlo Golda e dal dott. Serafino Oscarino. L'Organismo di Vigilanza risulta in possesso di autonomi poteri di iniziativa e di controllo così come previsti dal Decreto Legislativo 231.

Si segnala che le società extraeuropee del Gruppo, nonché quelle aventi sede in Francia, Spagna, Portogallo e Grecia non si sono dotate di modelli di organizzazione similari rispetto a quello previsto del citato Decreto Legislativo 231 e in taluni Paesi esteri in cui opera il Gruppo, l'adozione di tale modello non è previsto e/o richiesto dalla legislazione locale.

In data 13 febbraio 2017 è stato adottato anche il “Codice Etico e di Comportamento” della Società.

#### **8.4 Società di revisione**

A seguito del superamento dei parametri di cui all'art. 2-*bis* del Regolamento Emittenti, la Società ha acquisito, a far data dal 1° gennaio 2019, la qualifica di “emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante” ai sensi del richiamato art. 2-*bis* del Regolamento Emittenti e, quindi, di “ente sottoposto a regime intermedio” (ESRI) ai sensi del D. Lgs. 39/2010, con conseguente applicazione della relativa disciplina che prevede, *inter alia*, che la durata dell'incarico di revisione sia pari a nove esercizi. Di conseguenza, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 24 aprile 2019, previa risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti a KPMG conferito in data 20 aprile 2018 ha conferito alla stessa KPMG per il novennio 2019-2027 l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati. Sempre in sede di Assemblea del 24 aprile 2019 è stato altresì conferito incarico a KPMG ai sensi dell'art.16 del D.lgs. 39/2010, subordinatamente alla e con efficacia a decorrere dalla Quotazione e quindi all'assunzione della qualifica di “ente di interesse pubblico” (EIP). Con la Quotazione, la Società ha assunto la qualifica di EIP ed è divenuto efficace l'incarico di revisione sopra citato. Tale incarico prevede la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge, la verifica della coerenza di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis* del TUF, nonché per la

revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali.

### **8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2019 ha nominato, con efficacia a partire dalla Quotazione, il dott. Giacomo Ricca quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF. In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto nel dott. Ricca un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità e onorabilità disposti dall'art. 25.1 del Nuovo Statuto, ai sensi del quale il dirigente preposto deve avere maturato esperienza in materia contabile o amministrativa per almeno un triennio in una società con azioni quotate oppure in una società con capitale sociale non inferiore a un milione di euro o in una società che fornisca servizi di natura finanziaria.

Il dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, provvede a redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale; predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; e (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4, TUF.

## **9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nell'esercizio 2019 e alla Data della Relazione è in vigore una procedura per le operazioni con parti correlate, come approvata, in vista della Quotazione, in data 30 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società e da ultimo modificata con delibera consiliare del 5 dicembre 2019, che conforma il testo della precedente procedura alla disciplina applicabile agli emittenti azioni quotate sul MTA ed è entrata in vigore alla Quotazione (la "PPC"). La PPC disciplina due distinte procedure di

approvazione per le Operazioni con Parti Correlate, a seconda che le medesime siano considerate “di minore rilevanza” o “di maggiore rilevanza, non avvalendosi dell’esonero delle semplificazioni previste per le società di recente quotazione.

La PPC definisce come operazioni con parti correlate di “maggiore rilevanza” quelle in cui sia superato almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell’Allegato 3 del Regolamento OPC. Ai sensi della PPC, si considerano operazioni di “importo esiguo”: (i) le operazioni il cui valore non superi singolarmente l’importo di Euro 250.000 qualora la controparte sia una persona giuridica ovvero Euro 100.000,00 qualora la controparte sia una persona fisica, ovvero (ii) più operazioni facenti parte del medesimo progetto ma realizzate in momenti diversi che non superino complessivamente durante un singolo esercizio l’importo di Euro 300.000,00 qualora la controparte sia una persona giuridica ovvero Euro 150.000,00 qualora la controparte sia una persona fisica. Si considerano infine operazioni con parti correlate “ordinarie” e “concluse a condizioni di mercato” o “standard” le operazioni che rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa della Società e della connessa attività finanziaria, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera e), del Regolamento OPC.

In conformità al Regolamento OPC, la PPC prevede che l’approvazione di un’operazione con parti correlate sia di competenza del Consiglio di Amministrazione e avvenga con il coinvolgimento del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti che con riferimento a ciascuna operazione devono altresì essere amministratori non correlati. In relazione alle operazioni di “minore rilevanza” il parere richiesto al Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate non è vincolante, mentre per le operazioni di “maggiore rilevanza” il parere è vincolante. In quest’ultimo caso, in difetto di un motivato parere favorevole, il Consiglio di Amministrazione non potrà dar corso all’operazione.

Le regole previste dalla PPC non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (i) alle operazioni di “importo esiguo”;
- (ii) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall’assemblea ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF ed alle relative operazioni esecutive;
- (iii) alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nell’art. 13, comma 1, del Regolamento OPC, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto delle condizioni previste dall’art. 13, comma 3, lettera b) del Regolamento OPC. Ai fini dell’esclusione, è necessario che: (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; (iii) sia stata sottoposta all’approvazione o al voto consultivo dell’assemblea di Orsero una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (iv) alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- (v) alle operazioni con o tra società controllate e con società collegate alla Società, qualora nelle suddette società non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società.

La PPC prevede che le delibere sulla procedura stessa e le relative modifiche siano sempre di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società, ma a tal fine è richiesto il previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate.

Prima della Quotazione, la Società applicava la procedura per le operazioni con parti correlate originariamente approvata in data 15 gennaio 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Glenalta Food S.p.A., previo parere favorevole dell'amministratore indipendente di quest'ultima, e modificata successivamente alla fusione tra Glenalta Food S.p.A. e Orsero con delibera del 13 febbraio 2017 del Consiglio di Amministrazione di Orsero, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti della stessa (la "**Precedente PPC**"). La Precedente PPC fissava le regole che disciplinano le modalità di individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate della Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento. Ai fini della Precedente PPC e a differenza di quanto previsto dalla PPC, la Società, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, si avvaleva della deroga concessa dall'art. 10, comma 1, del Regolamento OPC.

Per maggiori informazioni in merito alla PPC si rinvia alla procedura disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), *Sezione Governance*.

## 10. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che, in conformità alla disciplina vigente, durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. All'atto della presentazione delle liste, devono essere fornite le informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ciascuna lista:

- deve essere sottoscritta da coloro che la presentano e deve contenere un numero di candidati, elencati con numerazione progressiva, non superiore al numero

- massimo di membri da eleggere;
- deve essere depositata presso la sede legale della società nei termini e secondo le modalità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- dovrà includere un numero di candidati di genere diverso tale da garantire che la composizione del collegio sindacale rispetti le disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di sindaci del genere meno rappresentato questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve riportare in allegato il *curriculum vitae* contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'art. 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata da azionisti non collegati, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; il candidato di quest'ultima lista assume la carica di presidente del collegio sindacale. Risultano eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata da azionisti non collegati, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- in caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio;
- qualora ad esito delle votazioni il collegio sindacale non risulti composto dal numero minimo di sindaci del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato, eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei presenti paragrafi; qualora in tal modo non sia eletto il numero minimo di legge di sindaci del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera anche per i candidati della lista risultata seconda per numero di voti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria; in caso contrario, dalla lista è tratto un solo membro e gli altri sono eletti ai sensi del seguente paragrafo.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dell'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea. Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti ovvero, in caso di mancanza di tale lista oppure di parità di voti fra due o più liste, dal primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato. Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere con le maggioranze di legge.

La procedura del voto di lista di sopra si applica unicamente nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

Si segnala che la disciplina relativa ai requisiti di genere nonché la disciplina concernente il voto di lista saranno applicabili all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data di inizio delle negoziazioni.

## **11. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 30 novembre 2016 (con efficacia a decorrere dal 13 febbraio 2017) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
<b>Michele Paolillo</b>	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, 16 maggio 1953
<b>Guido Riccardi</b>	Sindaco effettivo	Milano, 12 dicembre 1955
<b>Paolo Rovella</b>	Sindaco effettivo	Milano, 11 aprile 1965
<b>Elisabetta Barisone</b>	Sindaco supplente	Genova, 27 dicembre 1967
<b>Giovanni Tedeschi</b>	Sindaco supplente	Milano, 7 giugno 1954

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica in Milano, via Gaudenzio Fantoli 6/15.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità di cui all'art. 2399 c.c. Inoltre, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148, comma 3 del TUF, e dal Codice di Autodisciplina, nonché dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministro della Giustizia n. 162/2000. In data 5 settembre 2019 il Collegio Sindacale, in previsione della Quotazione, e successivamente in data 25 febbraio 2020, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, ha accertato, in capo ai propri membri, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutti i componenti del Collegio Sindacale rispettano quanto disposto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo di incarichi. Tale requisito è stato da ultimo verificato in data 25 febbraio 2020.

Salvo quanto di seguito descritto, nessun membro del Collegio Sindacale ha in essere alla Data della Relazione e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali incarichi di consulenza nei confronti dell'Emittente, di sue controllate o di azionisti dell'Emittente. Il sindaco Paolo Rovella ha prestato, nel triennio di riferimento, attività di consulenza fiscale nei confronti dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte con la regolare partecipazione dei membri. Le sedute del Collegio Sindacale hanno avuto durata media di 3 ore.

La tabella di seguito riportata illustra la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco.

<b>Sindaco</b>	<b>% partecipazione alle riunioni esercizio 2019</b>
Michele Paolillo	100
Guido Riccardi	100
Paolo Rovella	100

Nell'esercizio in corso, il Collegio Sindacale si è riunito, alla data della presente Relazione, n. 2 volte e sono complessivamente previste durante il presente esercizio, fino alla prossima assemblea che dovrà provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, almeno 3 riunioni. Il Presidente e/o i sindaci effettivi hanno inoltre partecipato alle riunioni dei Comitati endoconsiliari già costituiti (Comitato Remunerazioni e Nomine e Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate). Il Collegio Sindacale dell'Emittente opera in contatto con i Collegi Sindacali delle società controllate, con i quali sussiste un costante scambio di informazioni.

In adesione alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 8.C.4 del Codice di

Autodisciplina, la Società ritiene che la remunerazione dei sindaci sia commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della stessa.

[Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, della composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale, che assicura una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età, esperienza anche internazionale e di genere, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della recente Quotazione, non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti qualità, composizione di genere e percorso formativo e professionale. Il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di adottare tali politiche e/o prassi in seguito.

A giudizio dell'Emittente, tutti i membri del Collegio Sindacale sono dotati di adeguata competenza e professionalità e sono in grado di apportare competenze specifiche ed idonee per ambito e professionalità a consentire un giudizio attento e puntuale nell'assunzione delle delibere.

\* \* \*

Si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale.

**Michele Paolillo.** Nato a Milano il 16 maggio 1953. Laureato in economia aziendale nel 1979 presso l'Università L. Bocconi di Milano, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1988 ed al Registro dei Revisori Contabili *ex* Decreto Ministeriale 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 IV Serie Speciale n. progressivo 43077. Dopo un'esperienza professionale di circa 6 anni in Arthur Andersen passa nel 1985 allo Studio di Consulenza Legale e Tributaria – Andersen Legal, diventandone *Equity Partner* nel 1991. Successivamente all'integrazione avvenuta nel 2003 con il *network* Deloitte passa allo Studio Tributario e Societario, dove è rimasto sino alla fine dell'anno 2015. Nel corso dell'attività svolta negli Studi ha ricoperto vari incarichi: responsabile del settore di attività “*Global Financial Services Industry*”, responsabile area (ufficio Milano), responsabile della funzione “*Quality & Risk Management*”. Specializzazione in diritto tributario con consolidate esperienze nel settore bancario e finanziario e nelle operazioni straordinarie di gruppi societari di medie e grandi dimensioni (riorganizzazioni, acquisizioni ecc.). Riveste o ha rivestito incarichi in organi di controllo (quale Sindaco Ordinario o Presidente), di società operanti nel settore finanziario e manifatturiero. Già Cultore della Materia “Tecnica Bancaria” presso la Facoltà di Economia dell'Università di Udine e della Materia “Economia degli Intermediari Finanziari” presso la Facoltà di Economia dell'Università di Verona. Ha svolto attività di docenza e formazione in seminari organizzati da SDA Bocconi, Milano.

**Guido Riccardi.** Nato a Milano il 12 dicembre 1955 Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1980. Impiegato presso la Peat, Marwick, Mitchell & Co dal 1980 al 1983. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano dal 1983 ed iscritto al Registro dei Revisori Legali num. 49248. È socio fondatore dello Studio Riccardi-Salom-Tedeschi di Milano dal



1984. Nel 1999 tiene una docenza presso l'Università Bocconi alla Scuola di formazione per l'esame di stato organizzata dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti, prevista dalla legge sul praticantato; corsi monotematici di diritto commerciale e pratica professionale.

**Paolo Rovella.** Nato a Milano l'11 aprile del 1965. Dopo aver ottenuto la Laurea in Scienze Aziendali presso il Politecnico di Studi Aziendali di Lugano (Università Privata) si laurea in Scienze dei Servizi Giuridici corso triennale facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Marconi. Dal 1991 è iscritto all'Albo Sezione A dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 3073. E' inoltre Revisore Legale n. di iscrizione 51181. Frequenta il corso di perfezionamento, presso l'Università Statale di Milano, per magistrati e professionisti abilitati al patrocinio davanti al giudice tributario ed il Master di perfezionamento in Diritto Tributario presso l'Università Bocconi di Milano, oltre che al Master introduttivo alla professione di Commercialista sempre presso la SDA Bocconi. Dal 1991 svolge l'attività di Libero Professionista presso lo Studio Commercialisti Associati Rovella in Milano, ove ha sviluppato esperienza nella consulenza societaria e tributaria per aziende di piccole e medie dimensioni occupandosi di formazione ed analisi dei bilanci d'esercizio, operazioni straordinarie, predisposizione delle dichiarazioni dei redditi, redazione di perizie di stima, predisposizione di ricorsi in materia tributaria e assistenza presso le commissioni tributarie e presso l'agenzia delle entrate. Dal 1991 svolge inoltre attività di Sindaco in diversi Collegi Sindacali di Società appartenenti a vari settori, per talune Società svolge anche la funzione di revisore legale.

**Elisabetta Barisone.** Nata a Genova il 27 dicembre 1967. Nel 1991 consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova, nel 1994 supera l'Esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore commercialista e si iscrive al relativo Albo. Dal 1999 è iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero di Grazie a Giustizia. Dal 1992 al 2005 collabora con lo Studio Tributario e Societario (network Deloitte Touche Tohmatsu, precedentemente facente parte di Arthur Andersen), dal 1999 in qualità di associata (al momento dell'interruzione del rapporto con la qualifica di *Senior Manager*), presso la sede di Torino-Genova e, nel periodo 1997-1999, presso la sede di Milano. Da maggio 2005 collabora con lo Studio Fasce (Dott. Paolo e Francesca Fasce) ed esercita la professione in proprio ricoprendo anche incarichi di Revisore Contabile Unico, membro di Collegi Sindacali, Amministratore Unico di società di capitali. Si occupa inoltre di consulenza fiscale e societaria prestata nei confronti di società appartenenti a diversi settori, della redazione di perizie per la valutazione di aziende e partecipazioni societarie in operazioni straordinarie, di consulenza in materia di contenzioso fiscale e redazione di *due diligence* fiscali.

**Giovanni Tedeschi.** Nato a Milano il 7 giugno 1954. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1980 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha lavorato presso la società di revisione KPMG tra il 1980 e il 1983, è iscritto a decorrere dal 15 maggio 1985 all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Milano e Lodi. È socio dello Studio Riccardi – Salom – Tedeschi, studio attivo nell'assistenza ad operatori di *private equity*, sia per quanto riguarda la consulenza a varie società di *advisory*, sia per quanto riguarda la

strutturazione dell'acquisizione, la costituzione e la gestione delle *newco* e delle eventuali operazioni straordinarie connesse. È iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. del 11 marzo 1994 ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. bis del 21 aprile 1995.

## **12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Alla Data della Relazione, la Società dispone dell'*investor relator*, nella persona del dott. Edoardo Dupanloup, nominato, dapprima, a seguito della fusione tra Glenalta Food S.p.A. e GF Group S.p.A. quale soggetto incaricato di gestire i rapporti con gli investitori e il mercato. In data 30 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attribuzione dell'incarico di *investor relator* al dott. Edoardo Dupanloup, anche in vista e dalla Quotazione, confermando altresì ad esso le funzioni, responsabilità, risorse e trattamento economico già attribuiti.

## **13. ASSEMBLEE**

Nel contesto della Quotazione, l'Assemblea del 25 ottobre 2019 ha approvato un nuovo testo di statuto sociale in vigore dalla Quotazione.

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché secondo le altre modalità previste dalla legge e dai regolamenti applicabili, e contenente le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, anche in ragione delle materie trattate.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria si tengano in un'unica convocazione, con applicazione delle maggioranze richieste dalla normativa applicabile.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, del codice civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di

convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato e presente; in difetto l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un Notaio scelto dal Presidente, con funzione di Segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto disponibile sul sito internet [www.orserogroup.it](http://www.orserogroup.it), Sezione "Governance".

#### **14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

La Società non ha adottato pratiche di governo societari ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

#### **15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Dalla chiusura dell'esercizio di riferimento alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

#### **16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

La lettera del 19 dicembre 2019, indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane, è stata portata all'attenzione del Collegio Sindacale, nonché del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Il Consiglio ha preso atto delle raccomandazioni ivi contenute relative ai seguenti temi:

- sostenibilità come parte integrante e fondamentale nella definizione delle strategie d'impresa della Società,
- gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione che debbono essere caratterizzati da tempestività, completezza e fruibilità, nel rispetto delle esigenze di riservatezza;
- modalità di applicazione dei principi di indipendenza ai singoli Consiglieri,

conformi ai dettami del TUF e del Codice di Autodisciplina;

- adeguatezza dei compensi attribuiti agli Amministratori non esecutivi ed ai componenti dell'Organo di Controllo, sulla base di un confronto con i compensi attribuiti ad analoghe figure dalle società appartenenti al Segmento STAR e tenute in considerazione. la competenza, la professionalità e l'impegno richiesti ai fini dello svolgimento dell'incarico, nonché le dimensioni e la complessità della Società.

\* \* \*

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020.

Milano, 30 marzo 2020

Orsero S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Matteo Colombini

